

ESAME PYTHON INTERMEDI

Data: 25 luglio 2025

Autori: Andrea Giovene, Ashna Kaur, Elia Sollazzo, Glalganie Tchissambou, Romina Trazzi

Corso: Business Intelligence Software Development 2024-2026

PARTE 1: APPLICAZIONI DELL'AI NEL MARKETING E BUSINESS (25 punti)

Domanda 1.1 (8 punti)

Un'azienda di e-commerce vuole implementare un sistema di pubblicità personalizzata basato sull'AI.

Descrivete:

- Quali dati potrebbero raccogliere per personalizzare le pubblicità
- Come l'AI potrebbe analizzare questi dati per creare contenuti personalizzati
- Almeno 2 vantaggi e 2 possibili problemi etici di questo approccio

Risposta

Per implementare un sistema di pubblicità personalizzata con l'AI in un e-commerce, inizieremmo dalla raccolta dei dati più rilevanti:

- Comportamenti di navigazione (es. click, tempo su pagina, funnel di acquisto interrotti),
- Storico acquisti (cosa comprano, quando e quanto spendono i clienti),
- Dati demografici (per personalizzare la comunicazione – GDPR compliant),
- Fonti esterne: interazioni su CRM, email, social media.

Con questi dati, l'AI può supportare diverse attività strategiche:

- Segmentare la customer base usando tecniche di clustering (es. K-Means, DBSCAN) per identificare i diversi profili d'acquisto,
- Predire comportamenti futuri tramite modelli supervisionati (es. Random Forest, SVM, XGBoost) per stimare la propensione all'acquisto, churn o reazione a una promo.
- Content Generation: uso di LLM (es. GPT-4, Claude) per generare headline, CTA, descrizioni prodotto personalizzate per ogni segmento, aumentando la rilevanza degli annunci.

I vantaggi principali sarebbero:

1. Incremento delle conversioni grazie alla pertinenza delle campagne (engagement + ROI)
2. Efficienza nell'allocazione del budget pubblicitario, puntando su ciò che funziona per ogni target, limitando la dispersione.

Tuttavia, servono attenzione e governance su due fronti etici:

- Privacy & Consenso: necessità di un uso trasparente dei dati → utilizzo di pseudonimizzazione e opt-in.
 - Bias algoritmico: rischio di rafforzare stereotipi (es. età/sesso/offerte sbilanciate), mitigabile con testing su gruppi equi e modelli bilancia
-

Domanda 1.2 (9 punti)

Progettate un chatbot per un negozio di elettronica online.

- Elencate 5 domande frequenti che il chatbot dovrebbe gestire
- Per ognuna, scrivete una possibile risposta del chatbot
- Spiegate come il chatbot potrebbe "imparare" dalle conversazioni per migliorare

Risposta

Progetteremmo un chatbot che migliori la customer experience, supportando anche il business e rispettando criteri etici.

1) 5 FAQ che deve saper gestire (con risposte esempio)

1. “Questo prodotto è compatibile con _____?”

Chatbot:

Posso verificarlo subito. Indicami il modello/componente con cui vuoi usarlo (es. codice prodotto o marca e modello). Intanto ti propongo una tabella di compatibilità rapida e, se vuoi, posso suggerirti accessori alternativi certificati.

(Nota trasparenza: miglioriamo continuamente le nostre raccomandazioni analizzando, in forma anonima, le richieste più frequenti come la tua.)

2. “Quando arriva il mio ordine?”

Chatbot:

Inserisci il numero d'ordine o l'email usata per l'acquisto: recupero lo stato in tempo reale.

- Stima consegna: 2–3 giorni lavorativi
- Tracking: Ti mando il link e, se vuoi, ti avviso via WhatsApp/Email ad ogni aggiornamento.

(User-first: uso i tuoi dati solo per fornirti l'aggiornamento richiesto, secondo la più recente normativa in fatto di privacy policy.)

3. "Qual è la differenza tra il Modello A e il Modello B?"

Chatbot:

Ecco un confronto sintetico (prestazioni, memoria, autonomia, prezzo, garanzia):

- A: più autonomia, migliore per uso intensivo.
- B: più economico, ottimo per uso quotidiano.

Vuoi dirmi budget, uso principale e brand preferito?

Ti restituisco un consiglio personalizzato (e ti spiego perché).

4. "Come funziona il reso/garanzia?"

Chatbot:

Hai 30 giorni per il reso gratuito. Ti genero ora l'etichetta di reso e ti mostro i passaggi (2 minuti). Per la garanzia, copriamo 24 mesi: posso aprire io il ticket e tenerti aggiornato.

(Trasparenza: il flusso di reso viene monitorato per accorciare i tempi di rimborso.)

5. "Ci sono promozioni o sconti per me?"

Chatbot:

Oggi abbiamo queste promo attive: ...

Se vuoi, posso personalizzare le offerte in base ai tuoi interessi (solo con il tuo consenso esplicito). In alternativa, ti propongo le offerte più popolari tra i clienti con interessi simili ai tuoi.

2. Come il chatbot impara nel tempo

Pipeline di apprendimento:

1. NLU + Intent Detection: grazie a modelli NLP (es. spaCy, Rasa, HuggingFace Transformers).
2. Feedback loop supervisionato: l'utente può valutare le risposte → i dati vanno a un sistema di retraining (es. via LangChain + Pinecone, o fine-tuning LLM).
3. Clustering degli intenti incompleti: identifica nuove FAQ e allena nuove risposte.
4. A/B testing dei flow → versioni testate in produzione, scelta quella con miglior CSAT + conversioni.
5. Bias monitoring + guardrail: evitare suggerimenti inadeguati o discriminatori, con filtri semantici.

Messaggio etico incorporato nella UX:

“Stiamo continuamente migliorando il nostro servizio sulla base di feedback come il tuo.”

Domanda 1.3 (8 punti)

Un supermercato vuole utilizzare l'analisi predittiva per la gestione del magazzino.

Spiegate:

- Che tipo di dati storici servirebbero
- Come l'AI potrebbe prevedere la domanda futura
- Come potrebbero segmentare i clienti in base ai loro comportamenti d'acquisto

Risposta

1. Tipi di dati storici necessari per l'analisi predittiva del magazzino

Per prevedere la domanda futura e ottimizzare le scorte, un supermercato può raccogliere dati da:

- Storico vendite per prodotto (quantità vendute, stagionalità, giorni della settimana, promozioni attive)
 - Dati meteo (es. caldo/freddo influisce su consumi di acqua, gelati, zuppe)
 - Eventi locali (festività, fiere, eventi sportivi)
 - Scorte di magazzino passate (livelli di stock, out-of-stock)
 - Prezzi e sconti applicati (elasticità della domanda)
 - Dati demografici e comportamentali della clientela (in-store e online)
-

2. Come l'AI può prevedere la domanda futura

L'intelligenza artificiale può applicare modelli di regressione o reti neurali per:

- Individuare pattern temporali (es. aumento ricorrente di domanda per prodotti da forno nel weekend)
- Prevedere quantità di acquisto per ogni SKU, su base giornaliera o settimanale
- Ottimizzare riordini e allocazione delle scorte per ridurre sprechi e rotture di stock

Esempio: un algoritmo predittivo può segnalare che le vendite di acqua aumentano del 40% quando la temperatura supera i 30°C → il sistema anticipa il riordino.

3. Segmentazione dei clienti in base ai comportamenti di acquisto

L'AI può usare algoritmi di Clustering (es. K-Means) per segmentare i clienti in base a:

- Frequenza e regolarità degli acquisti
- Tipologia di prodotti acquistati
- Livello di spesa e stagionalità
- Sensibilità alle promozioni
- Canale preferito (online/offline)

Esempi di segmenti identificabili:

- “Acquirenti giornalieri a basso budget”
- “Clienti settimanali orientati al biologico”
- “Shopper impulsivi durante le promo”

Questi segmenti permettono di:

- Personalizzare comunicazioni e offerte
 - Prevedere meglio la domanda per ciascun cluster
 - Pianificare la logistica per zone e orari di picco
-

Etica e business: come conciliarli (senza farlo pesare al cliente)

Il sistema potrebbe includere nella UX messaggi sottili come:

“Questo consiglio si basa su dati aggregati e anonimi, per offrirti un servizio più preciso e sostenibile.”

Etica →

- Anonimizzazione dei dati
- Uso dei dati solo per migliorare il servizio

- Possibilità di opt-out per i clienti

Business →

- Riduzione sprechi alimentari (meno invenduto)
- Miglior uso degli spazi di magazzino
- Customer experience più fluida (prodotti disponibili quando servono)

PARTE 2: APPLICAZIONI DELL'AI NEL MARKETING E BUSINESS (25 punti)

Domanda 2.1 (10 punti)

Classificate i seguenti prompt e spiegate perché appartengono a quella categoria:

- a) "Scrivi una storia di 500 parole su un robot che scopre l'amore"
- b) "È corretto dire che Python è migliore di JavaScript?"
- c) "Traduci questa frase in francese: 'Il gatto dorme sul tetto'"
- d) "Analizza questo testo e dimmi se esprime un'opinione positiva o negativa: 'Il film era okay, niente di speciale'"

Risposta

a) Prompt: "Scrivi una storia di 500 parole su un robot che scopre l'amore"

- **Funzione:** Creativo
- **Perché:**
 - Lo scopo è **generare un contenuto originale** – nello specifico, una narrazione immaginaria.
 - Non richiede né spiegazione, né analisi, né trasformazione: chiede **creazione pura**.
 - Rientra nei prompt che stimolano la *generazione generativa* tipica dei modelli LLM in scenari di storytelling o copywriting creativo.
- **Struttura:** Zero-shot
- **Debolezza:** Manca il tono, il target, la struttura narrativa attesa
- **Riscrittura Ottimizzata:**

RUOLO: Scrittore di narrativa fantascientifica

COMPITO: Generare un racconto

CONTESTO: Ambientazione in un futuro post-umano; protagonista un robot che sviluppa empatia

FORMATO: Testo narrativo di 500 parole in 3 atti (inizio, conflitto, risoluzione)

VINCOLI: Evita cliché (es. "cuore di latta"), finale malinconico ma non tragico

b) Prompt: "È corretto dire che Python è migliore di JavaScript?"

- **Funzione:** Analitico
- **Perché:**
 - Si richiede un giudizio comparativo e critico tra due elementi (linguaggi di programmazione).
 - Implica la **valutazione di pro e contro**, implicazioni e contesto d'uso.
 - Non basta una spiegazione informativa: serve **un'analisi con criteri argomentati**.
- **Struttura:** Zero-shot (*ma altamente ambiguo*)
- **Debolezza:** Ambiguità nei criteri di valutazione ("migliore" in che senso?)
- **Task AI implicito:** Analisi comparativa, ragionamento critico

- **Riscrittura Ottimizzata:**

RUOLO: CTO con esperienza in sviluppo software

COMPITO: Confrontare due linguaggi

CONTESTO: Startup tech deve scegliere tra Python e JavaScript per due progetti: data analysis e app web

FORMATO: Tabella comparativa + breve sintesi in 100 parole

VINCOLI: Usa criteri: performance, curva di apprendimento, ecosistema, community, supporto AI

c) Prompt: "Traduci questa frase in francese: 'Il gatto dorme sul tetto'"

- **Funzione:** Trasformativo

- **Perché:**

- Il compito è **modificare il formato linguistico del testo**, da italiano a francese.
- È un classico esempio di **trasformazione di stile o lingua** senza alterare il contenuto.
- L'output è lo stesso significato espresso in **forma diversa** → tipico dei prompt trasformativi.

- **Struttura:** Zero-shot

- **Debolezza:** Manca contesto sul tipo di francese (standard, canadese), registro, formalità
Output atteso: "*Le chat dort sur le toit.*"

- **Riscrittura Ottimizzata:**

RUOLO: Traduttore automatico professionale

COMPITO: Tradurre una frase dall'italiano al francese

CONTESTO: Conversazione informale tra amici

FORMATO: Frase completa, corretta e grammaticalmente fluida

VINCOLI: Francese standard (Francia), linguaggio colloquiale, mantenere punteggiatura

d) Prompt: "Analizza questo testo e dimmi se esprime un'opinione positiva o negativa: 'Il film era okay, niente di speciale'"

- **Funzione:** Analitico

- **Perché:**

- Richiede **estrazione di significato e giudizio soggettivo** da un testo.
- Implica **interpretazione semantica**, classificazione del tono, e motivazione del risultato.
- Non si limita a spiegare, ma valuta e **assegna un'etichetta concettuale** (positivo/negativo).

- **Struttura:** Zero-shot (*meglio: Chain-of-Thought per interpretazioni ambigue*)

- **Debolezza:** Scala non definita, nessuna spiegazione richiesta, rischio ambiguità

- **Riscrittura Ottimizzata:**

RUOLO: Modello NLP addestrato su sentiment analysis

COMPITO: Classificare tono di un testo

CONTESTO: Recensione utente di film

FORMATO: Output in JSON: { "sentiment": [positivo|negativo|neutro], "motivazione": string }

VINCOLI: Spiegazione ≤ 20 parole, usa scala ternaria, motiva con elementi testuali

Domanda 2.2 (12 punti)

Migliorate questi prompt scadenti riscrivendoli in modo più efficace:

Prompt A: "Dimmi di cucina"

Prompt B: "Fai qualcosa con marketing"

Prompt C: "Rispondi bene"

Per ognuno, spiegate **perché** il prompt originale è inefficace e **come** il vostro miglioramento lo rende più efficace.

Risposta

Dopo aver identificato le debolezze di ciascun prompt, li abbiamo riprogettati tutti secondo il framework formale RUOLO–COMPITO–CONTESTO–FORMATO–VINCOLI e successivamente trasformato la risposta in una versione testuale più scorrevole.

Prompt A: "Dimmi di cucina"

Perché è inefficace:

- **Vago:** “cucina” è troppo generico – può riferirsi a ricette, storia della gastronomia, tecniche culinarie, strumenti, tradizioni regionali, diete, ecc.
- Nessun **contesto**, nessun **compito**, nessun **vincolo o ruolo** chiaro o misurabile.

Prompt migliorato:

Agisci come uno chef professionista esperto in cucina italiana.

Il tuo compito è suggerire una ricetta semplice per una cena tra amici.

Il contesto è il seguente: chi cucinerà è un principiante con poca esperienza.

Fornisci un elenco degli ingredienti e le istruzioni passo-passo, per un piatto tipico italiano.

Vincoli: la ricetta deve contenere pochi ingredienti e richiedere al massimo 40 minuti per essere preparata.

La risposta deve essere chiara e non superare le 150 parole.

Perché è più efficace:

- Specifica il **tipo di contenuto** richiesto (ricetta)
- Definisce **chi è il destinatario** (principiante) e **chi “insegna”**
- Introduce **vincoli chiari** (tempo, formato, lunghezza)
- Permette un **output mirato e ripetibile**

Esempio di output atteso

Spaghetti aglio, olio e peperoncino

Ingredienti (2 persone): 200 g spaghetti, 2 spicchi d'aglio, olio EVO, peperoncino, prezzemolo, sale.

Procedimento: Cuoci gli spaghetti in acqua salata. In una padella scalda olio con aglio e peperoncino senza bruciarli. Scola la pasta al dente, saltala in padella con un po' di acqua di cottura. Aggiungi prezzemolo tritato, mescola e servi.

Tempo totale: ~20 minuti.

Metriche qualitative/quantitative per la valutazione

- **Qualitative:**

- Rilevanza (la risposta è davvero una ricetta semplice italiana?)
- Chiarezza delle istruzioni (passi comprensibili e ordinati)
- Adeguatezza al target (principiante)

- **Quantitative:**

- ≤ 150 parole
 - Tempo di preparazione ≤ 40 minuti
 - Numero di ingredienti "pochi" (es. ≤ 7)
-

Prompt B: "Fai qualcosa con marketing"

Perché è inefficace:

- **Ambiguo:** "qualcosa" non indica nessun compito concreto.
- "Marketing" è troppo ampio: può essere strategia, content, analisi, SEO, branding, funnel...
- Nessuna indicazione su **scopo, formato, target o tono**.

Prompt testuale migliorato:

Agisci come un esperto di digital marketing.

Crea 3 idee per post social media destinati a promuovere una nuova linea estiva di cosmetici naturali.

Il contesto è una campagna rivolta a un pubblico femminile tra i 25 e i 35 anni.

Formato: elenco puntato, ogni idea in una riga con hashtag consigliati.

Vincoli: usa un tono vivace, positivo, linguaggio informale e inserisci almeno una emoji per post.

Perché è più efficace:

- Definisce un **task specifico** (ideazione contenuti social)
- Stabilisce **prodotto, target, tono**
- Limita la **forma e la lunghezza dell'output**
- Favorisce **creatività focalizzata**, evitando risposte generiche

Esempio di output atteso

- “Estate, pelle leggera e naturale! Scopri la nostra nuova linea #EcoBeauty 🌿 #SummerGlow #SkincareRoutine”
- “Ingredienti naturali, risultati reali: pronta a brillare? #CosmeticiNaturali #CleanBeauty”
- “Proteggi e illumina la tua pelle con la nuova linea estiva! #SPFlover #BeautyTips 😎”

Metriche qualitative/quantitative per la valutazione

- **Qualitative:**
 - Aderenza al **target** 25–35 anni
 - Coerenza con il **tono** (vivace, informale)
 - Creatività e allineamento al **prodotto** (cosmetici naturali, linea estiva)
- **Quantitative:**
 - **3** idee distinte
 - **≥ 1 emoji** per post
 - **Hashtag presenti** in ogni riga
 - Ogni idea su **1 sola riga** (sinteticità)

Prompt C: "Rispondi bene"

Perché è inefficace:

- **Totalmente generico:** non si capisce cosa si chiede né su quale argomento
- “Bene” è **soggettivo**, non valutabile e non misurabile
- Non c'è **domanda né obiettivo**, quindi il modello non può sapere cosa produrre

Prompt testuale migliorato:

Agisci come un tutor universitario esperto in economia aziendale.

Spiega la differenza tra costi fissi e costi variabili in modo chiaro e semplice.

Il contesto è uno studente delle scuole superiori che si sta preparando a un'interrogazione.

Formato: paragrafo di massimo 100 parole, con un esempio concreto.

Vincoli: evita tecnicismi complessi e assicurati che l'esempio sia comprensibile a chi non ha mai studiato economia.

Perché è più efficace:

- Trasforma l'input vago in un **compito chiaro e realistico**
- Stabilisce **argomento, destinatario, obiettivo didattico**
- Definisce **formato e vincoli linguistici**
- Permette **valutazione oggettiva** della qualità della risposta (chiarezza, completezza, semplicità)

Esempio di output atteso

“I **costi fissi** non cambiano al variare della produzione (es. l'affitto del locale), mentre i **costi variabili** aumentano o diminuiscono in base a quanto produci (es. materie prime). Esempio: una pizzeria paga l'affitto anche se vende 10 o 100 pizze; farina, mozzarella e pomodoro aumentano invece con il numero di pizze preparate.”

Metriche qualitative/quantitative per la valutazione

- **Qualitative:**
 - Chiarezza e semplicità del linguaggio
 - Correttezza concettuale
 - Pertinenza e comprensibilità dell'esempio
- **Quantitative:**
 - ≤ 100 parole
 - Assenza di tecnicismi non spiegati
 - Presenza di **un esempio concreto**

Domanda 2.3 (8 punti)

Create un prompt per GPT che generi descrizioni di prodotti per un negozio online di scarpe. Il prompt deve:

- Includere esempi di input e output
- Specificare lunghezza e tono desiderato
- Considerare aspetti SEO

Risposta

Abbiamo creato il prompt seguendo questi punti cardine:

- Il framework **RUOLO–COMPITO–CONTESTO–FORMATO–VINCOLI**
- Una struttura **few-shot**
- **Specifiche SEO** (keyword primaria/secondarie, meta title & description, slug)
- **Controllo qualità dell'output:** lunghezze e vincoli misurabili per ridurre la variabilità dell'output.
- **Orientamento alla conversione:** hook, CTA, FAQ

RUOLO

Agisci come un copywriter e SEO specialist per e-commerce di calzature.

COMPITO

Generare descrizioni prodotto SEO-oriented per un negozio online di scarpe, rispettando rigorosamente struttura, lunghezze, tono e keyword fornite.

CONTESTO (dati che riceverai come input)

Ti fornirò un blocco "DATI PRODOTTO" con:

- brand:
- modello:
- categoria:
- target (es. donna/uomo/unisex, livello: principiante/intermedio/pro):
- materiali/caratteristiche tecniche chiave:
- uso previsto / occasioni d'uso:
- unique selling proposition (USP):
- parole chiave SEO (primaria + 3–5 secondarie/sinonimi/LSI):
- tono desiderato (es. energico, premium, tecnico ma accessibile):
- lunghezza desiderata del corpo descrittivo (es. 130–170 parole):
- plus opzionali (FAQ, suggerimenti di abbinamento, ecc.):

FORMATO (OUTPUT che devi restituire, in questo ordine)

- 1) **H1 / Titolo prodotto** (includi la *keyword primaria* e il modello)
- 2) **Hook iniziale (max 25–30 parole)**: frase d'apertura ad alto impatto
- 3) **Bullet "Key features" (5 bullet brevi, <12 parole ciascuno)**
- 4) **Descrizione corpo** ({{N parole}} come da input): testo persuasivo, focalizzato sui benefici; inserisci la keyword primaria nelle prime ~100 battute; usa 1–2 keyword secondarie in modo naturale.
- 5) **SEO Box**
 - **Parole chiave**: primaria + 3–5 secondarie
 - **Meta title** (55–60 caratteri, includi brand/modello + keyword primaria)
 - **Meta description** (150–160 caratteri, CTA inclusa + keyword primaria)
 - **URL slug consigliato**
 - **ALT text immagine** (<125 caratteri, descrittivo, con keyword primaria)
- 6) **FAQ (2 Q&A brevi)** orientate a intenti di ricerca transazionali/informativi
- 7) **Call To Action** (1 riga)

VINCOLI

- Evita keyword stuffing e ripetizioni ridondanti.
- Mantieni il tono indicato in input.
- Nessun gergo tecnico senza spiegarlo (se il target non è tecnico).
- Non superare le lunghezze richieste (meta, hook, corpo, alt text).
- Scrivi in italiano naturale, orientato alla conversione.

ESEMPI (Few-shot)

ESEMPIO INPUT

DATI PRODOTTO

- brand: TrailPro
- modello: Vortex Run 3
- categoria: Scarpe da trail running unisex
- target: runner intermedi che cercano impermeabilità e grip
- materiali/caratteristiche: membrana Gore-Tex, suola Vibram Megagrip, intersuola EVA, drop 8 mm, peso 285 g
- uso previsto: trail bagnato/roccioso, meteo variabile
- USP: massima trazione sul bagnato + protezione impermeabile senza sacrificare la reattività
- parole chiave SEO:
 - primaria: scarpe trail running impermeabili
 - secondarie: scarpe trail vibram, scarpe trail gore tex, scarpe trail grip bagnato
- tono desiderato: energico, competente ma accessibile
- lunghezza corpo: 150 parole
- plus opzionali: includi 2 FAQ

ESEMPIO OUTPUT

1) H1 / Titolo prodotto

TrailPro Vortex Run 3 – scarpe trail running impermeabili con suola Vibram

2) Hook (≤30 parole)

Sfida fango, pioggia e roccia: Vortex Run 3 ti offre grip, protezione e reattività in ogni uscita off-road.

3) Key features (5 bullet)

- Membrana Gore-Tex impermeabile
- Suola Vibram Megagrip ad alto attrito
- Drop 8 mm, equilibrio tra comfort e spinta
- Intersuola EVA reattiva e ammortizzata
- Peso 285 g: protezione senza zavorra

4) Corpo (≈150 parole)

Le TrailPro Vortex Run 3 sono le **scarpe trail running impermeabili** pensate per chi non rinuncia a uscire con qualsiasi meteo. La membrana Gore-Tex mantiene i piedi asciutti, mentre la suola Vibram Megagrip garantisce trazione sicura su rocce bagnate, radici e fango. Il drop di 8 mm offre stabilità e naturalezza nella falcata, mentre l'intersuola in EVA bilancia ammortizzazione e reattività sulle lunghe distanze. Con un peso contenuto di 285 g, avrai protezione dove serve senza sacrificare la velocità. Che tu stia preparando una gara di ultra-trail o esplorando nuovi sentieri tecnici, queste scarpe ti offriranno comfort, grip e durata. Se cerchi **scarpe trail Vibram** con protezione totale, Vortex Run 3 è la scelta giusta per affrontare terreni difficili e condizioni estreme.

5) SEO Box

- Parole chiave:

- Primaria: scarpe trail running impermeabili
- Secondarie: scarpe trail vibram, scarpe trail gore tex, scarpe trail grip bagnato
- Meta title (59): TrailPro Vortex Run 3: scarpe trail running impermeabili Vibram
- Meta description (156): Grip sul bagnato, Gore-Tex e reattività. Scopri TrailPro Vortex Run 3, le scarpe trail running impermeabili pronte per ogni meteo. Acquista ora!
- URL slug: /trailpro-vortex-run-3-scarpe-trail-running-impermeabili
- ALT text immagine (≤ 125): TrailPro Vortex Run 3 scarpe trail running impermeabili con suola Vibram nera

6) FAQ

Le Vortex Run 3 sono adatte a terreni molto fangosi?

Sì, la suola Vibram Megagrip garantisce trazione affidabile anche su fango e superfici scivolose.

Quanto sono traspiranti nonostante la membrana Gore-Tex?

La membrana è progettata per bloccare l'acqua dall'esterno mantenendo una discreta traspirabilità durante lo sforzo.

7) CTA

Pronto a correre ovunque? Metti le Vortex Run 3 nel carrello!

PARTE 3: GENERAZIONE DI CONTENUTI CON AI (20 punti)

Domanda 3.1 (8 punti)

Confrontate la generazione di contenuti testuali vs. contenuti visivi con AI:

- Elencate 3 differenze principali nel processo
- Spiegate quando è più appropriato usare l'una o l'altra
- Fate un esempio pratico per ognuna

Risposta

Tre differenze principali nel processo

Aspetto	Contenuti Testuali (es. GPT)	Contenuti Visivi (es. DALL·E, Midjourney)
Input e struttura prompt	Basato su struttura semantica, sintassi naturale e contesto.	Richiede sintassi descrittiva strutturata: soggetto + stile + parametri.
Output	Sequenza testuale (paragrafi, email, articoli), valutabile semanticamente.	Immagine generata da zero, valutabile visivamente (composizione, colori).
Tecnologia sottostante	LLM (Large Language Models) basati su transformer testuali.	Modelli di diffusione/trasformazione (es. VQ-GAN, Stable Diffusion).

Quando è più appropriato usare l'una o l'altra

- **Contenuti testuali:** Quando si devono comunicare informazioni, persuadere, educare o sintetizzare (es. copywriting, email marketing, tutorial, articoli SEO).
- **Contenuti visivi:** Quando è necessario attirare l'attenzione visiva, rafforzare l'identità del brand o spiegare concetti in modo intuitivo (es. campagne social, infografiche, concept design).

Esempi

- **Generazione Testuale**

Scenario: Un'azienda tech deve annunciare un nuovo prodotto.

Prompt:

“Scrivi una email professionale per annunciare il lancio del nostro smartwatch ecologico.

Tono entusiasta, massimo 120 parole, evidenzia funzionalità chiave e link per preordine.”

Output: Email formattata, con tono coerente e call-to-action ottimizzata.

- **Generazione Visiva**

Scenario: La stessa azienda desidera un'immagine per la campagna Instagram.

Prompt:

"Smartwatch ecologico su sfondo naturale, stile fotografico pubblicitario, luce solare soffusa, messa a fuoco sul prodotto, risoluzione 8K."

Output: Immagine pronta per visual content marketing.

Domanda 3.2 (7 punti)

Un'azienda di architettura vuole usare DALL-E per creare concept iniziali di edifici.

Descrivete:

- Come dovrebbero strutturare i prompt per ottenere risultati utili
- Quali limitazioni potrebbero incontrare
- Come potrebbero integrare questo strumento nel loro workflow

Risposta

Strutturazione dei prompt per ottenere risultati utili

Per ottenere immagini di alta qualità e coerenti con la visione progettuale, i prompt devono essere chiari, strutturati e tecnicamente specifici, secondo lo schema:

[SOGGETTO] + [STILE] + [COMPOSIZIONE] + [CONTESTO] + [PARAMETRI TECNICI]

Esempio:

"Crea un concept architettonico di un edificio ecosostenibile a 3 piani, con stile moderno minimalista, vista prospettica 3/4, situato in ambiente urbano con vegetazione, illuminazione naturale, dettagli realistici, risoluzione 8K"

Consigli pratici:

- Specificare materiali (es. "legno, vetro, acciaio"), ambientazione (es. "in collina", "litorale"), funzione dell'edificio (es. "scuola primaria", "spazio coworking").
- Usare negative prompts per evitare elementi indesiderati (es. "senza elementi fantasy", "no simboli religiosi").
- Applicare style references (es. "in stile Le Corbusier" o "ispirato a Zaha Hadid").

Limitazioni

Nonostante la potenza espressiva di DALL·E nel generare immagini suggestive e stimolanti, il suo utilizzo in ambito architettonico presenta alcune limitazioni operative e metodologiche che devono essere attentamente considerate da professionisti del settore.

La prima criticità riguarda l'assenza di rigore tecnico.

Le immagini generate, pur esteticamente efficaci, non rispettano vincoli strutturali, dimensionali o normativi.

Non è possibile, ad esempio, garantire che un edificio rappresentato sia staticamente compatibile con la realtà o conforme a regolamenti edilizi, standard antisismici o requisiti energetici.

Un secondo limite è legato al controllo parziale sull'output visivo.

Anche con prompt dettagliati e ben strutturati, l'AI può produrre risultati che contengono incoerenze stilistiche, elementi estranei alla richiesta o proporzioni errate.

L'imprevedibilità, pur favorendo la creatività, può compromettere l'accuratezza progettuale necessaria in fasi avanzate del design.

Terzo, si evidenzia una mancanza di consistenza tra viste differenti.

DALL·E non è in grado di generare, su richiesta, diverse prospettive coerenti dello stesso edificio (es. pianta, sezione, prospetto).

Questo limita il suo utilizzo nella produzione di documentazione progettuale o nel passaggio fluido verso software CAD e BIM.

Infine, esistono rischi legati alla proprietà intellettuale e allo stile.

Alcuni output, sebbene generati ex novo, possono riflettere in maniera involontaria tratti distintivi di architetti noti o opere esistenti, con potenziali implicazioni etiche e legali, soprattutto in ambito commerciale.

Integrazione nel workflow aziendale

DALL·E può essere un valido **strumento di ideazione rapida**, e venir integrato nelle fasi iniziali di un processo progettuale aziendale:

Fase	Utilizzo
◆ <i>Brainstorming interno</i>	Generazione rapida di vari concept su base testuale per ispirare i progettisti.
◆ <i>Presentazione al cliente</i>	Proposte visuali non definitive per facilitare la comunicazione e raccogliere feedback.
◆ <i>Moodboard e concept art</i>	Creazione di materiali visivi da affiancare a schizzi manuali o CAD.
◆ <i>Supporto creativo per team junior</i>	Fornisce esempi visivi da sviluppare o reinterpretare in ambiente tecnico (BIM, SketchUp).

Domanda 3.3 (5 punti)

Elencate 3 applicazioni dell'AI generativa in ambienti NON creativi e spiegate brevemente come funzionerebbero.

Risposta

1. Automazione documentale nel settore legale

L'AI generativa può redigere bozze di contratti, lettere legali o atti normativi a partire da parametri forniti (es. parti coinvolte, clausole, ambito giuridico). Il modello utilizza template predefiniti e li personalizza in base al contesto, riducendo tempi e margini di errore.

2. Analisi e sintesi di report aziendali

Nel business intelligence, l'AI genera sintesi automatiche di report mensili o trimestrali a partire da dati grezzi (es. tabelle Excel, CRM, analytics). Interpreta i trend e li traduce in testi chiari, con insight pronti per la presentazione ai decision maker.

3. Supporto al customer service

L'AI può alimentare chatbot avanzati o knowledge base intelligenti. Analizza le richieste dei clienti e genera risposte personalizzate in linguaggio naturale, migliorando la velocità e la qualità del supporto, anche in contesti multilingua e 24/7.